

PRESENTAZIONE DEI PUNTI ALL'O.D.G. DELL'ASSEMBLEA DEL 23 FEBBRAIO 2021

1. Presentazione della prima "video pillola": "Le Storie di San Tommaso in Ponte: finalità ed iniziative":

- si comincia con la proiezione
- ci siamo concentrati su questo mezzo 'visivo' durante la pandemia mettendo a frutto due competenze presenti nella associazione: la multimedialità della società On Vision e la ricerca storico-artistica di alcuni soci e volontari;
- Un mezzo nuovo che può meglio utilizzare i canali attuali della comunicazione, che tiene conto della impossibilità di incontrarci di persona e che ci permette di veicolare le nostre visioni;
- finalità:
 - 1) far conoscere l'associazione e il progetto di recupero a fini sociali di un bene abbandonato, con un prodotto 'diverso' che muove da 'curiosità' (la conoscenza è curiosità): la prima video pillola si chiede, perché il toponimo "in ponte"? Gabriella Garzella ci porta per mano a farci scoprire un frammento non secondario della Pisa precomunale (un secondo Video è in fase di montaggio). Nelle prossime settimane inizieranno le registrazioni per i video che ci condurranno fino ai nostri giorni grazie agli studi di Lucia Frattarelli Fisher.
 - 2) portare il dibattito più in generale sui temi del 'recupero' e del "riuso", dei 'luoghi' (potenzialmente utilizzabile per altri luoghi, come teatri, scuole abbandonate, conventi...), secondo il motto "*recuperare i luoghi per recuperare le persone*"; Fare "rete" con altre associazioni;
 - 3) strumento per una 'crescita culturale' della collettività, secondo le finalità dell'associazione: video pillola come spunto per la discussione con ragazzi (in classe e a distanza), gruppi diversi, immigrati, stranieri, pisani e non (nessuno di noi prima di questa esperienza sapeva nulla su questa chiesa e del contesto urbano e sociale che le sta intorno).
 - 4) promuovere iniziative per raccogliere fondi per l'attuazione del progetto di restauro in corso di studio e stesura grazie all'impegno assunto dal Dipartimento di ingegneria civile-architettura della nostra Università;
 - 5) la "video pillola" come esempio di metodo comunicativo da usare per altri temi propri dell'associazione: educazione e salute, cibo e ambiente (I tutorial utilizzati per la seconda parte del cenone in rete hanno avuto successo e stimolato la curiosità e l'attenzione di molti). Per la realizzazione occorre il contributo di idee e la partecipazione di tutti.
- I video saranno aperti in città ad una serie di pubblicazioni che vogliono seguire il Progetto di Recupero. La prima è il frutto delle ricerche condotte da Lucia che partendo dalla Chiesa (quasi un pretesto!) si estendono in modo naturale al Convento delle Convertite (oggi Collegio Universitario Femminile Suore di Maria Ausiliatrice) fino a giungere all'altro convento, di cui non c'è più traccia, il Convento di San Giuseppe. La ricerca ha trovato nella casa editrice Pisana ETS l'interesse alla pubblicazione come primo libro di una collana, appunto. L'interesse è stato dettato anche dalla condivisione delle finalità della associazione. A noi spetterà di utilizzarlo per le stesse finalità che abbiamo detto sopra.

2. Rendiconto dell'iniziativa di solidarietà "Cenone in Rete"

- Si veda la scheda specifica allegata e, soprattutto per avere un'idea compiuta del lavoro svolto, si visiti il sito della associazione.

3. Rendiconto per Cassa al 31.12.2020 ai sensi dell'art. 13, D.Lgl. 117/2017: Presentazione e Approvazione.

4. Quadro delle iniziative compatibili con la situazione sanitaria:

- **Il punto 1.** individua già un asse di attività da realizzare in rapporto con la città. Il lavoro compiuto per giungere alla prima video clip è frutto anche del contributo di un gruppo di soci e volontari, costituitosi pressoché spontaneamente e cresciuto nel tempo. L'ultimo importantissimo contributo è stato quello del Musicista e Musicologo pisano Carlo Ipata, direttore degli Auser Musici a cui dobbiamo la colonna sonora del filmato. Questo gruppo è aperto alla partecipazione di altri e ce ne è bisogno. Quindi, chi vuole, segnali il proprio interesse. Da oggi in poi oltre al work in progress per i video da realizzare c'è l'impegnativo lavoro di "utilizzo" e "diffusione" per mezzo di tutti gli strumenti di comunicazione e pensando ad iniziative specifiche. Tutto ciò richiede un'ampia partecipazione di tutti, soci e volontari.
- **Punto 2.** Abbiamo già detto nella scheda allegata che possiamo pensare, se condiviso, ad organizzare, in piena coerenza con il nostro progetto, un Pranzo Domenicale, sempre con la formula della consegna a domicilio, a famiglie che possono essere quelle già contattate oppure altre. Dovremmo impegnarci a realizzarlo, avendo coinvolto ancora maggiormente il mondo dei produttori e della distribuzione. Per la preparazione possiamo verificare la disponibilità della Cucina e dei locali del Collegio e fare in proprio con la nostra socia Rita oppure, insieme a Rita, coinvolgere un ristoratore e l'associazione cuochi pisani. L'esperienza compiuta ci insegna che se vogliamo farlo, ad esempio, la domenica delle Palme, un gruppo di lavoro deve essere immediatamente costituito e mettersi all'opera.
- Per quanto riguarda il filone della povertà educativa, un anno fa si teneva in questi giorni, presso l'ufficio scolastico Provinciale, l'incontro con i Dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi di Pisa. All'incontro abbiamo esposto la linea che avevamo discusso al nostro interno (si vedano i documenti presenti sul sito). L'esplicito interesse degli interlocutori aveva portato alla definizione di un calendario di incontri per definire un progetto coinvolgendo alcuni dipartimenti universitari. Inutile dire come tutto ciò si sia fermato e anche il tentativo di ripresa a settembre sia caduto dinanzi alla diffusione del virus con nuovi lockdown.
- Due sono le novità recenti:
 - a) Nell'incontro avvenuto per organizzare il Cenone con Caritas, ci è stata chiesta la disponibilità ad una collaborazione su alcune emergenze in campo educativo (abbandono scolastico) e la possibilità di un incontro in presenza dei loro volontari del gruppo educativo, per una illustrazione dei dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale e della loro analisi. L'incontro si è tenuto ai primi di febbraio, presente il Direttore della Caritas Diocesana, Don Emanuele Morelli. Il confronto con i volontari Caritas è stato estremamente positivo con domande molto puntuali sui dati e gli scenari presentati e sulla necessità di integrare i due percorsi. Seguiranno altri incontri per conoscere le

informazioni in possesso dei Centri di ascolto Caritas ed integrarle in un possibile percorso comune, tutto da studiare riprendendo per quanto ci riguarda le relazioni con gli Istituti comprensivi pisani.

- b) Sulla scia dell'iniziativa di solidarietà di fine anno e della Befana abbiamo maturato l'idea di un "doposcuola in rete": unico percorso possibile. Il "dopo scuola" in Rete è rimasto fino ad ora sulla carta. Abbiamo avuto un solo incontro con un Dirigente scolastico, con altri erano e sono da programmare certamente in video, in quanto l'alternarsi tra zone rosse, gialle e arancione rendono impossibile un incontro in presenza.

Trovate il Progetto per il Doposcuola in rete in allegato. Vi chiedo di leggerlo per capire lo spirito e l'articolazione dell'iniziativa. Ad avviso di chi lo ha pensato ha due pregi: può veramente essere di aiuto ai soggetti più fragili e, come pensato, introduce il tema dell'educazione sanitaria. Considerato che diversi soci e volontari sono insegnanti di vari ordini di scuola e dell'Università e che possono arricchirlo e dare la loro partecipazione (e passione), il Doposcuola in rete potrebbe partire in un finale di anno scolastico impegnativo.

Costituiamo un gruppo di lavoro sull'Azione Doposcuola che dia continuità alla nostra iniziativa e la arricchisca!